

	.REPERTORIO N. 3.391	RACCOLTA N. 1364	
	MODIFICA DI STATUTO DI ASSOCIAZIONE		
	REPUBBLICA ITALIANA		
	L'anno duemilaventidue, il giorno venti del mese di aprile.		
	20/04/2022	Registrato a MODENA	
	Alle ore diciannove e minuti dieci.	il 26 aprile 2022	
	In Correggio, in Piazzale 2 Agosto, presso il Centro Sociale	al n. 10959	
	25 Aprile,	Serie 1T	
	davanti a me Maria Elisabetta Forghieri, notaio in Bomporto,	Euro 245,00	
	iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Modena,		
	è comparso il signor:		
	FANTUZZI GIULIO, nato a Reggio Emilia il giorno 17 settembre		
	1950, domiciliato per la carica presso la sede dell'associa-		
	zione di cui infra,		
	il quale dichiara di intervenire al presente atto non in pro-		
	prio ma nella sua qualità di presidente del consiglio diret-		
	tivo dell'associazione non riconosciuta:		
	"PRIMO PIANO", con sede in Correggio (RE), Via Santa Maria		
	n. 1, codice fiscale e partita iva 00972820351.		
	Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e		
	poteri io notaio sono certa, mi chiede di assistere, redigen-		
	done in forma pubblica il relativo verbale, allo svolgimento		
	dell'assemblea straordinaria di detta associazione, qui riu-		
	nita, in seconda convocazione, per discutere e deliberare		
	sul seguente		

	ORDINE DEL GIORNO	
	Parte ordinaria	
	(omissis)	
	Parte straordinaria	
	1. Approvazione di nuovo statuto anche al fine di ottenere	
	la personalità giuridica con l'iscrizione al Registro Unico	
	del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione delle Associazioni	
	di Promozione Sociale (APS).	
	Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quanto	
	segue: assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'ar-	
	ticolo 8.2 del vigente statuto, il medesimo comparente, si-	
	gnor Fantuzzi Giulio, in qualità di presidente del consiglio	
	direttivo dell'associazione, il quale constata e mi chiede	
	di far risultare che:	
	- la presente assemblea è stata regolarmente convocata a nor-	
	ma dell'articolo 8 dello statuto dell'associazione in questi	
	luogo e giorno, alle ore 18 e 30, in seconda convocazione,	
	mentre la prima convocazione, regolarmente convocata in que-	
	sto luogo, per il giorno 17 aprile 2022, alle ore 10, è anda-	
	ta deserta;	
	- del consiglio direttivo, composto da nove membri, ne sono	
	presenti numero sette, come da elenco che si allega al pre-	
	sente verbale sotto la lettera "A";	
	- sono presenti in proprio o per delega numero venti associa-	
	ti su un numero complessivo di centocinquantadue oltre quat-	
	2	

	tro "associati onorari" per complessivi centocinquantasei as-	
	sociati, come risulta dal foglio presenze che si allega al	
	presente atto sotto la lettera "B";	
	- i presenti hanno dichiarato di essere edotti sugli argomen-	
	ti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla loro	
	trattazione;	
	- è stata accertata l'identità e la legittimazione delle pre-	
	senti;	
	- l'assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare	
	sui medesimi argomenti.	
	Ciò constatato il presidente apre la discussione sul punto	
	all'ordine del giorno della parte straordinaria e, illustran-	
	done le ragioni, propone di adottare un nuovo testo di statu-	
	to sociale anche al fine di adeguarlo alla normativa in mate-	
	ria di enti del terzo settore ed in particolare di associa-	
	zioni di promozione sociale di cui al D.Lgs. 117/2017, otte-	
	nendo il riconoscimento della personalità giuridica attraver-	
	so l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Setto-	
	re.	
	Il presidente dà atto che restano invariate la sede e la du-	
	rata, vengono invece riformulati gli scopi, le attività e le	
	norme di organizzazione ed inoltre l'associazione modifica	
	la propria denominazione in "PRIMO PIANO APS - CIRCOLO CULTU-	
	RALE" , dando atto che l'acronimo APS potrà essere utilizzato	
	esclusivamente dal momento dell'iscrizione dell'associazione	

	nel Runts, sezione associazioni di promozione sociale.	
	Il presidente espone il contenuto del nuovo statuto elabora-	
	to dal Consiglio Direttivo.	
	Al fine dell'ottenimento della personalità giuridica il pre-	
	sidente, a nome del consiglio direttivo, dichiara che l'asso-	
	ciatione ha un patrimonio costituito da liquidità per un im-	
	porto di Euro 74.150,66 (settantaquattromilacentocinquanta	
	virgola sessantasei), come risulta dalla certificazione ban-	
	caria che si allega al presente verbale sotto la lettera	
	"C", e da beni diversi dal denaro il cui valore, la composi-	
	zione e le caratteristiche di liquidità e disponibilità ri-	
	sultano dalla relazione giurata redatta dal revisore legale	
	dottor Lorenzo Sicomori che anch'essa si allega al presente	
	verbale sotto la lettera "D".	
	A questo punto il presidente apre la discussione.	
	Dopo breve ma esauriente discussione, l'assemblea, con voto	
	espresso in modo palese, all'unanimità dei presenti, come ri-	
	sultanti, dal predetto allegato "B", come il presidente con-	
	stata,	
	DELIBERA	
	- di adottare un nuovo testo di statuto sociale come sopra	
	proposto dal presidente;	
	- di assumere la qualifica di associazione di promozione so-	
	ciale;	
	- di chiedere l'iscrizione dell'associazione al registro uni-	
	4	

	co nazionale del terzo settore (sezione delle associazioni	
	di promozione sociale), ottenendo così la personalità giuri-	
	dica;	
	- di conferire al notaio verbalizzante ogni più ampio potere	
	al fine di chiedere l'iscrizione dell'associazione al regi-	
	stro unico nazionale del terzo settore (sezione delle asso-	
	ciazioni di promozione sociale);	
	- di conferire al presidente dell'associazione e, in caso di	
	suo impedimento, a ciascuno degli altri componenti del consi-	
	glio direttivo, con firma fra loro disgiunta, ogni più ampio	
	potere per l'esecuzione della presente deliberazione dell'as-	
	semblea; a tal fine il presidente dell'associazione viene in-	
	vestito di ogni e più ampio potere all'uopo occorrente, sen-	
	za limitazione alcuna, incluso quello di apportare al presen-	
	te statuto quelle modifiche formali che si rendessero neces-	
	sarie al fine dell'iscrizione dell'associazione nel Registro	
	Unico del Terzo Settore, nella citata sezione, senza che ciò	
	possa però, in alcun modo, variarne lo spirito e la sostanza.	
	Il comparente mi consegna copia del nuovo statuto aggiorna-	
	to, che si allega al presente atto sotto la lettera "E".	
	Il comparente e l'assemblea dispensano me notaio dalla lettu-	
	ra di quanto allegato al presente verbale.	
	Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto	
	la parola, il presidente dichiara chiusa l'assemblea straor-	
	dinaria alle ore diciannove e quaranta.	

ELENCO CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESENZE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

CONVOCAZIONE IN SECONDA CONVOCAZIONE IN DATA

20 APRILE 2022

- | | |
|-------------------------|----------------------------|
| 1. FANTUZZI GIULIO | <i>Giulio Fantuzzi</i> |
| 2. NICOLINI FRANCESCA | <i>Francesca Nicolini</i> |
| 3. MAGNANINI VILLO | <i>Villo Magnanini</i> |
| 4. PELICCIARDI GUIDO | <i>Guido Pellicciardi</i> |
| 5. BERRETTI BARBARA | <i>Barbara Berretti</i> |
| 6. OLEARI MARIA CHIARA | <i>Maria Chiara Oleari</i> |
| 7. LEVERINI LOIGI | <i>Loigi Leverini</i> |
| 8. MONTANARI ELISABETTA | |
| 9. DEGA MAURO | |

Francesca Nicolini



Mario De Ga

BERSELLI CARLO	D'ANTONA 35-S. MARTINO IN RI	10		84	
BERTANI EMILIANO	JESI 1/B				
BERTANI MARILENA	BOIARDO 2	10		23	
BERTOLASO BRUNO	MANZOTTI 35	10		74	
BERTOLINI MANUELA	FORNACELLE 1/I				
BIGLIARDI GIACOMO	LAMIZZO RE 31				
BIGLIARDI GUIDO	FAZZANO 26/H	10			
BOCCHI LORENZA	CIRCONDARIA 1	10		81	
BONORI VITO	ARGINE 10				
BRANCOLINI AVIO	PIRANDELLO 9				
BREVINI RITA	SANTA MARIA 4	10		45	Brevini Rita
BRUSCHI LUCIANO	COTTAFANI 11C	10			Luigi Bruno
BUFFAGNI VIRGINIA	CARDUCCI 33	10		96	
BULGARELLI GIULIO	DE NICOLA 1				
BULGARELLI LAURA	MONTALE 18				
BULGARELLI MARCELLO	GALL. POLITEAMA 34				
BURSI GIULIANO	CAMPAGNOLA 25	10		68	
CASARINI MARCELLO	CILIEGI 9	10		97	
CASOLI CARLO	BUOZZI 25	10		34	
CASSIANI DAVIDE	FAZZANO 26/G	10			

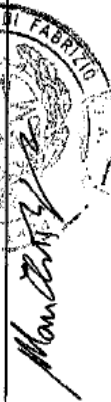


Giulio Bulgarini

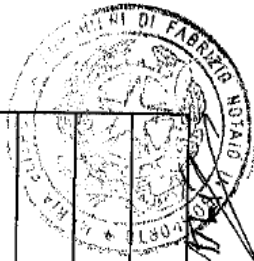
Mania R. B. B.

CATELLANI CAROLINA	SAN MARTINO 14					
CATELLANI GIORGIO	DON MINZONI 6	10			72	
CATTANEO VIVIANA	FERIOLI 37-S. MARTINO IN RIO	10			88	
CAVALLINI GRETA	STRADELLO GIAROLA-MODENA	10			78	
CIGARINI LUISA	BORGOVECCHIO 15	10			65	
CINGI PIETRO	LUZZATI 11A	10			108	
COCCHI GUIDO	CONTRADA 18	10		PAYP		
CONSERVATI LOISETTA	PACINOTTI 13	10			82	
CORRADI CLAUDIO	CASARINI 12	10				
CORRADI GIULIANO	ORSI 6	10			106	
COTTAFAVI FRANCESCO	S.FRANCESCO 9	10				
COVEZZI TOSCA	MONACHE 14A	10			2	
COVEZZI VANNA	MUSSINI 26	10			42	
D'ALESSIO VINCENZO	FOSDONDO 52	10				
DALLAGLIO LINO	MUSSINI 24	10			40	
DAVOLI CLAUDIO	TOSCANINI 1\4/B	10			55	
DAVOLIO MARIA ROSA	CILIEGI 9	10			98	
DE BENEDETTIS MATTEO	SCHIAPPARELLI 2					
DEGOLA FRANCESCA	FILATOIO 14	10			102	
DEGOLA MAURO	FILATOIO 14	10			35	

G. Spaurini



FALCARO MARIA GRAZIA	CONVENTINO 3/B	10		53	
FANTUZZI GIULIO	PANISI 30	10		12	<i>g. fantuzzi</i>
FANTUZZI VALERIO	VIA PANISI 30	10		13	
FERRARI ENRICO	CAMPAGNOLA 14				
FOLLONI DAVIDE	MONACHE 14A	10		3	
FRANCESCHINI ELISA	MANZOTTI 35	10		75	
FRANZONI CLAUDIO	CASSINO 6	10		17	
GABBI LUISA	GUZZATOIO 14	10			
GIANOTTI EMILIO	PRATI 8	10		10	
GIOVANETTI IVO	ARIOSTO 35	10		70	
GRADELLINI EDMEA	MOGGI 21	10		37	
GRIMMER ANDREAS	RUE DES LOUGETTES 25-FRANCE	10		86	
GUANDALINI EVES	FINZI 4	10	2021	90	
IOTTI LIVIANA	ARIOSTO 35	10		69	<i>Ciriano</i>
LASAGNI NEFRO	VENETO 6A	10		62	
LEVRINI LUIGI	ROMA 8	10		54	<i>g. l. l.</i>
LIGABUE GIANCARLO	MUSSINI 26	10		95	
LUGLI AGIDE	DEL FABBRO 5B				
LUGLI PARIDE	BECCHI 9	10		126	<i>g. l. l.</i>
LUGLI SIMONETTA	ZANICHELLI 10	10		100	



Maniata

g. fantuzzi

LUPPI MARIA GRAZIA	CAMPANA 6	10			44	
MAGANINI MARCO	DE SICA 16	10		PAYP		
MAGNANINI VILLER	MOGGI 21	10			36	
MAIOLI CLAUDIO	CONVENTINO 3B	10			52	
MALAVOLTA ADRIANA	LEONARDO 40	10			39	
MANTOVANI MARIACHIARA	astrologo 17	10		PAY PAC 139		
MANZINI FRANCESCA	TRAIUOLO 2					
MARCHI GIANFRANCO	ORSI 5					
MARCHI MAINO	MANDRIO 34	10			46	
MARIANI ANGELA	CONVENTINO 9					
MARIANI MARIA	MANZOTTI 23	10			79	
MARTINELLI PATRIZIA	ARIOSTO 17	10			4	
MASELLI ANNITA	GELSOMINI 1	10			101	
MASONI MARZIA	GALL. POLITEAMA 18					
MASSARI RENZO	FORNACELLE 66A					
MONTANARI ELISABETTA	MONS. ROTA 1	10			32	
NANETTI LILIA	CROCE 11	10			67	
NICOLINI FAUSTO	MAGISTRELLI 10 S. MARTINO IN RIO					
NICOLINI FRANCESCA	MAGISTRELLI 10 S. MARTINO IN RIO	10			141	
OGNIBENE ENRICA	FALEGNAME 3	10			6	



giacantonio

Manzoni

OLEARI MARIA CHIARA	CANNIZZARO 3	10	128	fuore Chiara Oliveri
OLEARI PIETRO	CANNIZZARO 3	10	129	
OLIVI MARINA	BERLINGUER 5-NOVELLARA	10	89	
PALTRINIERI ROBERTO	BERLINGUER 3	10		
PANTALEONI CELESTINO	BORGOVECCHIO 4	10	1	
PANTALEONI LUCIANO	ASTROLOGO 28	10	43	
PAPARO MARIA	FAZZANO 26/H	10		
PECCHI SILVIA	MONTECUSNA 4/A	10		
PECORARI PAOLA	FILIPPO RE 13	10	51	
PELLICIARDI GUIDO	MUSSINI 26	10	21	Ro Oliveri
PELOSI FABRIZIO	FINZI 5	10	107	
PIANI CRISTINA	RUE DES LOUGETTES 25-FRANCE	10	85	
PINOTTI CARLA	CAMPAGNOLA 22/A	10	87	
PINOTTI VALENTINO	DA VINCI 43	10		
RADEGHIERI LAURA	NUOVA LEMIZZONE 7	10	16	
RADEGHIERI LUCIANA	POSTUMO 6	10	64	
RANGONI ANTONIO	DON MINZONI 2	10	80	
RICCO' MIRCA	TIMOLINI 27	10	5	
RICCO' OSCAR	GAMBARA 6	10	50	
RINALDI GIAN PAOLO	MANZOTTI 101	10	15	



giovane

Mania Oliveri

ROSSI MARCELLO	DOSSETTI 8	10				
~~ROSSO: MEMBRI DIRETTIVO~~						
RUSTICHELLI CLAUDIO	FALEGNAME 2A	10			91	
SABATTINI CLAUDIA	DEI MILLE 4	10			66	
SABATTINI LORETTA	BUDRIO 34	10			41	
SABATTINI LUCIANO	CANNIZZARO 5	10			7	
SALATI PATRIZIA CARLA	GAMBARA 6					
SANTINI CRISTINA	SALTINI 53	10			19	
SASSI ERIK	MANDRIO 31					
SCHIATTI LORETTA	CASSINO 6	10			18	
SCOLLO GUGLIELMO	POSTUMO 27					
SESSI MARCO	SALTINI 93/A					
SICOMORI LORENZO	BERTOLINI 6	10			48	
SOLDANI LORENZO	CAMPANA 6	10			103	
SOLDANI ROBERTO	CAMPANA 6	10			104	
SONCINI RITA	AMENDOLA 64-CAMPEGINE	10			94	
STEFANEL NADIA	FORNACELLE 13	10			63	
TACCHINI ERICA	CHINNICI 8	10			20	
TASSELLI SENEN	DODI 9	10			22	
TASSONI MARA	VIA I. NIEVO 17	10			71	



Giulio Gattini

Monte

ALLEGATO "C" AL REPERTORIO N° 3.391 / 1.364

BPER:
Banca



Spett.le

Circolo Culturale Primo Piano

Via Santa Maria 1

42015 Correggio (RE)

Maria Rita

Riscontriamo con la presente la stimata Sua inviata a nome e per conto del Circolo Culturale Primo Piano per significare che, alla data della presente, la predetta società risulta intestataria presso la Scrivente dei seguenti rapporti bancari coi relativi saldi contabili:

c/c num **2937443**

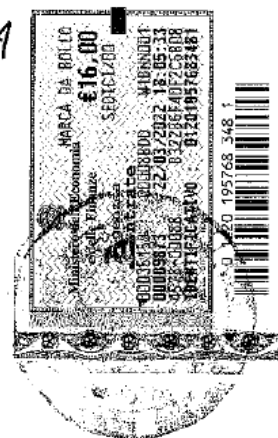
saldo alla data 08/04/2022: **74.150,66 euro**

Giuliana

Si rilascia la presente per gli usi consentiti, senza l'assunzione di ulteriori responsabilità da parte della banca.

Distinti saluti,

Bper Banca – filiale di Correggio



**Relazione di stima giurata del patrimonio sociale
al 31 Dicembre 2021 del
Circolo "Primo Piano"**

1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Lorenzo Sicomori nato a Correggio, (RE), il 5 aprile 1950, iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti al n. 54764 in G.U. n. 31 bis del 21/04/1995, residente a Correggio, via Bertolini, 6 Codice fiscale: SCMLNZ50D05D037P, ha ricevuto incarico dall'Ing. Giulio Fantuzzi, nato a Reggio Emilia il 17 settembre 1950 e residente a Correggio (RE) in via Panisi, 30 codice fiscale FNTGLI50P17H223J, di valutare il patrimonio sociale della Associazione legalmente rappresentata denominata "PRIMO PIANO" con sede in Correggio, via Santa Maria, 1, codice fiscale: 00972820351, allo scopo di fornire un giudizio di congruità al valore del patrimonio netto della associazione al fine di trasformare la medesima in una associazione con personalità giuridica attraverso l'iscrizione alla Qualifica di APS (Associazioni di Promozione Sociale) nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, (RUNTS), di cui all'articolo 45 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). Una delle condizioni necessarie per ottenere l'iscrizione, come dispone l'articolo 22, comma 4 dello stesso D. Lgs., è che l'Associazione disponga di un patrimonio minimo, liquido e disponibile, non inferiore ad euro 15.000.

2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ASSOCIAZIONE

In data 22 settembre 1981, con scrittura privata, venne costituito, da 13 soci fondatori, il Circolo "Primo Piano", associazione senza scopo di lucro, con sede in Correggio, via Carlo Quinto n. 4. Al 31 dicembre 2021 il numero dei soci ammontava a 123.

Negli anni seguenti si sono succeduti alcuni atti di variazione dello statuto al fine di modificare la durata della associazione, che attualmente è "illimitata", e la sede legale.

L'associazione, fin dalle proprie origini, esercita l'attività principale di pubblicazione di una rivista mensile di informazione locale sia su supporto cartaceo che in "rete" nonché l'organizzazione di conferenze, incontri ed eventi di carattere culturale rivolti alla collettività. L'attività è rivolta sia ai soci che ai non soci del circolo. Il mensile è registrato al Tribunale di Reggio Emilia al n. 437 del 23 maggio 1979 e iscritto al Registro Operatori Comunicazione (R.O.C.) con il n. 34.700.

Il Circolo, per la gestione della propria attività, si avvale dell'opera di volontari che mettono a disposizione dell'associazione il proprio tempo e le proprie capacità in modo gratuito, senza fini di lucro. Il circolo non ha personale dipendente.

L'attività principale è svolta presso la sede di Correggio in via S. Maria n. 1 in locali ad uso ufficio, arredati, utilizzati in coworking in forza di un contratto di affidamento di servizi forniti da altra associazione ma con accesso esclusivo da via S. Maria, 1; tale contratto prevede inoltre l'erogazione di servizi di segreteria e di gestione dei locali.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



3. CRITERIO DI VALUTAZIONE ADOTTATO

Partendo dal presupposto che il capitale della associazione risultante dalla trasformazione deve essere determinato sulla base dei valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo, la perizia di stima di beni in natura e di crediti deve attenersi a valutazioni prudenziali al fine di garantire ai terzi l'effettiva esistenza di un valore patrimoniale non inferiore ad euro 15.000, il sottoscritto ha ritenuto corretto evitare di stimare un valore economico aziendale considerando i redditi futuri attesi, ed ha adottato pertanto il **Metodo patrimoniale analitico puro**.

Conseguentemente il valore di stima del Patrimonio Netto esprime un valore minimo, in omaggio al principio di prudenza, e non un valore economico corrente dell'associazione.

Il metodo si è quindi concretizzato nelle seguenti fasi:

a) Determinazione del Patrimonio Netto Contabile

La Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2021 è stata oggetto di un mio attento controllo, con particolare riferimento all'analisi dettagliata di: crediti verso clienti, estratti conto bancari, debiti verso fornitori, erario, collaboratori ed enti previdenziali, nonché della parte di costi o ricavi di competenza. Ho provveduto a verificare personalmente l'inventario dettagliato dei beni strumentali, materiali e immateriali, esistenti alla stessa data, con analitico riscontro nel registro cespiti ammortizzabili. Ho verificato inoltre la presenza di polizze assicurative a copertura dei rischi contro gli infortuni e le malattie connessi alla attività dei volontari, alla eventuale esistenza di cause legali in corso e di contenzioso fiscale.

b) Determinazione del Patrimonio Netto di Trasformazione

Sono state analizzate analiticamente le poste attive e passive a valori contabili al fine di procedere eventualmente a rettifiche per svalutazioni o rivalutazioni; il dettaglio delle valutazioni sulle singole poste viene fornito di seguito.

c) Controllo dell'inesistenza di componenti reddituali negativi

In tale fase si è accertato l'elemento reddituale (capacità dell'associazione di mantenere un equilibrio economico finanziario) riscontrando l'inesistenza di un avviamento negativo; si è infine controllato l'andamento economico dell'anno in corso e non esistono motivi per ritenere che il periodo dal 1 gennaio 2022 alla data attuale possa produrre risultati economici negativi considerato che non sono accaduti nel periodo eventi pregiudizievoli.

gile...

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE CONTABILE ALLA DATA 31/12/2021

L'esecuzione delle rilevazioni contabili e la tenuta dei registri contabili e fiscali è eseguita dall'ufficio amministrativo della società.

Dall'analisi della documentazione amministrativa e delle dichiarazioni fiscali precedentemente presentate si conclude che l'associazione, essendo obbligata ai fini fiscali alla tenuta della contabilità nei modi ordinari in partita doppia, ha tenuto la contabilità fiscale con metodo ordinario, utilizzando i seguenti registri contabili: Registro IVA delle vendite, Registro IVA degli acquisti, Registro dei Beni Ammortizzabili, Libro Giornale e Libro Inventari.

Tali libri e registri risultano regolarmente tenuti ed aggiornati nel rispetto della normativa fiscale ed i documenti contabili ed amministrativi sono ordinatamente classificati e conservati.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

L'associazione ha quindi elaborato una Situazione Contabile ordinaria di Stato Patrimoniale e Conto economico al 31/12/2021 provvedendo a tutte le scritture di assestamento di fine periodo ad eccezione del calcolo della imposta IRAP.

Ho quindi analizzato con attenzione tutte le voci esposte in tale Situazione Contabile verificandone la correttezza secondo i principi contabili ed il rispetto della normativa del codice civile pervenendo alla determinazione del Patrimonio Netto contabile della società.

5. METODOLOGIA DI VERIFICA UTILIZZATA AL FINE DI DETERMINARE IL PATRIMONIO NETTO DI TRASFORMAZIONE

Il sottoscritto si è recato presso la sede sociale, ed insieme agli amministratori, ha provveduto ad una verifica dell'inventario dei Beni strumentali, riscontrando l'assenza di immobilizzazioni materiali mentre le immateriali (software) risultano completamente ammortizzate e la rispondenza tra i beni esistenti ed il libro dei beni ammortizzabili.

L'associazione non possiede beni immobili né beni mobili registrati sia direttamente che attraverso contratti di leasing.

Non sono presenti rimanenze di materiali per la produzione.

I crediti verso clienti risultano dalle fatture emesse fino al 31 dicembre 2021; in considerazione della correttezza nell'onorare gli impegni dimostrata in passato dai clienti i crediti sono stati valutati al loro valore nominale.

I valori esposti nel passivo sono tutti certi e pertanto non si è provveduto a nessuna variazione degli stessi nella valutazione peritale.

I Debiti verso Fornitori per fatture ricevute o da ricevere concordano con le fatture ricevute negli ultimi mesi che non risultano saldate al 31/12/2021.

I Debiti tributari riguardano i versamenti certi dovuti in base alla liquidazione IVA, come risultante dai registri iva stampati in definitiva.

I debiti verso dipendenti; l'associazione non ha dipendenti. Si avvale di collaboratori occasionali o di professionisti per attività specifiche o consulenze. Non sono presenti debiti verso INPS o altri Istituti. Le ritenute d'acconto sono state tutte versate nell'esercizio.

6. ESPOSIZIONE DEL RISULTATO DI VALUTAZIONE

Determinazione Patrimonio netto rettificato di trasformazione al 31/12/2021

VOCI PATRIMONIALI	Valore contabile	Rettifiche	Valore di stima
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni materiali	-	-	
Immobilizzazioni immateriali	-	-	
Immobilizzazioni finanziarie	548	-	548
Rimanenze	0	-	0
Crediti verso clienti	2.884	-	2.884
Altri Crediti	8.736	-	8.736

Liquidità	83.103	-	83.103
Risconti attivi	1.730	-	1.730
TOTALE ATTIVITA'	97.001	-	97.001
PASSIVITA'			
Fondi per rischi ed oneri	-2.000	-	-2.000
TFR Lavoro subordinato	-	-	-
Debito verso banche	-	-	-
Debito verso altri finanziatori	-	-	-
Debiti verso fornitori	-10.631	-	-10.631
Debiti tributari	-3.895	-	-3.895
Debiti verso istituti previdenza	-	-	-
Altri debiti	-5.950	-	-5.950
Ratei e Risconti passivi	-25	-	-25
TOTALE PASSIVITA'	-22.501	-	-22.501
			0
PATRIMONIO NETTO DI TRASFORMAZIONE	74.500	-	74.500

Nella tabella sopra riportata è stato riepilogato il lavoro di valutazione come dettagliato in precedenza ed esposto per voci di bilancio.

Come si evidenzia non sono state operate rettifiche di valore.

Pertanto il Patrimonio Netto di trasformazione al 31 dicembre 2021 ammontava ad Euro 74.500, arrotondato ad euro 74.000 (settantaquattromila).

7. CONTROLLO DELL'INESISTENZA DI COMPONENTI REDDITUALI NEGATIVI

Ho verificato che la società negli ultimi tre esercizi ha sempre avuto risultati reddituali positivi:

Anno	Ricavi	Utile
2019	127.010	5.502
2020	102.778	20.676
2021	113.689	11.364(*)

I ricavi del 2021 hanno avuto un buon incremento con ottimi risultati reddituali; ritengo pertanto inesistente un avviamento negativo.

Ho assunto dalla amministrazione della società notizie sul fatturato ed in genere sull'andamento economico nei mesi di gennaio e febbraio 2022 e da tale verifica si è avuta conferma del trend positivo di utili nel periodo intercorrente tra la data di valutazione del Patrimonio Netto rettificato di trasformazione (31/12/2021) e quella attuale.

Il sottoscritto ha richiesto al legale rappresentante, ing. Giulio Fantuzzi, di fornire formale assicurazione che, alla data della perizia i valori inventariati erano di proprietà e di pertinenza dell'associazione e che nessuna altra passività esiste oltre quelle sopra sinteticamente elencate e di seguito specificate, che tutte le attività, passività, crediti e debiti sociali sono stati correttamente iscritti nella Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 predisposta dal

Giulio Fantuzzi

[Signature]

Giulio Fantuzzi

sottoscritto in collaborazione con gli amministratori e l'ufficio amministrativo della società; a tale richiesta il legale rappresentante ha esplicitamente dato risposta affermativa.

8. CONCLUSIONI

Il sottoscritto revisore contabile, dopo aver svolto il lavoro descritto nelle pagine precedenti, conclude che il Patrimonio Netto stimato della Associazione "Primo Piano" con riferimento alla data del 31 dicembre 2021 è certamente e prudenzialmente non inferiore ad Euro 15.000 (quindicimila).

L'assenza di perdite, ad oggi mi permettono di valutare prudentemente il patrimonio netto di trasformazione pari ad Euro 74.000 (settantaquattromila/00), liquido e disponibile, quindi non inferiore ad euro 15.000 come richiesto dall'art. 22, comma 4, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Quanto sopra assolvendo in tal modo l'incarico conferito che viene asseverato con giuramento.

Correggio, 11 marzo 2021

Il Perito
Dott. Lorenzo Sicomori

Lorenzo Sicomori
Lorenzo Sicomori
Giuseppe Santini

Giuseppe Santini

Giuseppe Santini

Repertorio n. 125.166

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

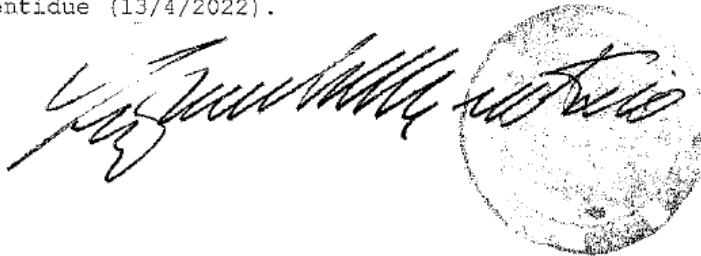
Io sottoscritto Luigi Zanichelli, notaio in Correggio,
iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia,

CERTIFICO

che il signor:

- SICOMORI LORENZO, nato a Correggio (RE) il giorno 5 aprile 1950, residente a Correggio, Via Bertolini n. 6, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 54764 con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale ha chiesto di asseverare con giuramento la sopraestesa relazione, da me ammonito ai sensi di legge, ha prestato giuramento di rito pronunciando la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità" e quindi ha sottoscritto la medesima perizia.

Correggio, Corso Mazzini n. 36 il giorno tredici aprile duemilaventidue (13/4/2022).



The block contains a handwritten signature in dark ink, which appears to read 'Luigi Zanichelli', followed by a circular notary seal. The seal is partially obscured by the signature and contains some illegible text and a star-like emblem in the center.

STATUTO

Primo Piano APS

Titolo I - Denominazione, sede, finalità, oggetto, durata
Articolo 1) Costituzione, denominazione e normativa applicabile

1.1. Ai sensi degli artt. 35 e seguenti del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (il "Codice del Terzo Settore", d'ora innanzi "CTS") è corrente, in forma di associazione riconosciuta, l'associazione di promozione sociale denominata "**PRIMO PIANO APS - CIRCOLO CULTURALE**" (d'ora innanzi, la "Associazione"). Ove il contesto lo richieda, la denominazione può anche essere utilizzata traducendola in lingue diverse dalla lingua italiana.

L'acronimo APS potrà essere utilizzato esclusivamente dal momento dell'iscrizione dell'Associazione nel registro degli enti del terzo settore - sezione associazioni di promozione sociale.

1.2. L'Associazione è disciplinata dal presente statuto (d'ora innanzi, lo "Statuto"), dal CTS, dal Codice civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria (d'ora innanzi, la "Normativa Applicabile").

1.3. Lo Statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli Associati alla organizzazione e all'attività dell'Associazione.

1.4. L'Associazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2) Sede

2.1 L'Associazione ha sede in **Correggio (RE)**, attualmente in **Via Santa Maria n.1** e successivamente all'indirizzo che risulterà al Registro Unico del Terzo Settore in seguito ad apposita comunicazione che ne farà l'organo amministrativo.

Articolo 3) Scopo

3.1. L'Associazione si propone di sostenere la libertà di pensiero e l'impegno civile ed i valori di libertà, democrazia, solidarietà e giustizia in tutti gli ambiti, nonché la tutela dei valori espressi dalla carta costituzionale, rigettando ogni ideologia che faccia riferimento esplicito e/o sostanziale a movimenti che traggono ispirazione da principi contrari a detti ideali di libertà, democrazia, solidarietà e giustizia sociale.

3.2. L'Associazione promuove il riconoscimento dei diritti inviolabili dell'uomo, fra i quali la pari dignità sociale e l'uguaglianza davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali e promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. L'Associazione si impegna altresì nel favorire la tutela del paesaggio e il patrimonio storico e artistico.

3.3. L'Associazione intende favorire la circolazione delle idee allargando anche ai non associati l'informazione e le attività.

3.4. L'Associazione cura la realizzazione di pubblicazioni, libri e riviste periodiche al fine di divulgare una corretta informazione su fatti e su opinioni e di favorire la circolazione delle idee e dei valori democratici.

3.5. L'Associazione si propone di essere strumento di crescita civile attraverso una maggiore affermazione culturale e sociale. Pertanto l'Associazione si riserva di dare la propria adesione a quelle Associazioni o Enti che favoriscano il conseguimento di questi stessi scopi.

Articolo 4) Oggetto

4.1. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Associati o delle persone aderenti agli enti Associati, delle seguenti attività di interesse generale, di cui alla lettera i) dell'articolo 5 del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017) e precisamente: organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017.

4.2. L'Associazione, in considerazione degli scopi che si propone, intende svolgere varie attività che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere:

- a) reperire fondi grazie all'autofinanziamento degli associati, alla raccolta di contributi da privati, da enti pubblici o privati, la partecipazione a bandi di finanziamento emanati da enti pubblici e privati, anche stranieri;
- b) attuare, in proprio o in convenzione con altri, tutte le attività che contribuiscano al raggiungimento degli scopi sociali;
- c) creare momenti di incontro e scambio di idee e esperienze;
- d) fare attività di informazione per gli associati e verso la collettività utilizzando i vari media;
- e) realizzare iniziative con finalità conviviali, ricreative, culturali, sociali e di impegno civile;
- f) creare attività ed iniziative anche durature per perseguire i propri scopi;
- g) produrre e distribuire pubblicazioni a carattere culturale, informativo e/o divulgativo, su qualsiasi supporto.

4.3. In via secondaria e strumentale, l'Associazione può svolgere, secondo i criteri e i limiti prescritti dall'art. 6, comma 1, del Codice del Terzo Settore, "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto princi-

pale, secondo individuazione, criteri e limiti definiti dal Consiglio Direttivo nel rispetto della normativa vigente tempo per tempo. In particolare l'Associazione potrà svolgere ogni attività connessa o affine alle attività sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare e mobiliare necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi, nonché, tra l'altro, per la sola identificazione esemplificativa:

- a) concorrere ad aste e licitazioni pubbliche e private;
- b) istituire o gestire strutture necessarie per l'espletamento delle attività sociali;
- c) favorire e sviluppare iniziative sociali, assistenziali, culturali, professionali e ricreative anche mediante la partecipazione ad Organismi ed Enti idonei.

Articolo 5) Volontari e lavoratori dipendenti

5.1. L'Associazione si avvale, in modo prevalente, dell'attività di volontariato dei propri Associati o delle persone aderenti agli enti Associati.

5.2. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, CTS, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Articolo 6) Durata

6.1. L'Associazione ha durata illimitata.

Titolo II - Associati

Articolo 7) Definizione di Associato

7.1. Sono membri dell'Associazione (d'ora innanzi, lo "Associato" o, al plurale, gli "Associati") i soggetti che hanno partecipato alla stipula dell'atto costitutivo dell'Associazione nonché i soggetti che, secondo lo Statuto e la Normativa Applicabile, sono ammessi a parteciparvi come Associati e fintanto che non si verifichi una causa di cessazione della loro qualità di Associati.

7.2. Gli Associati si articolano nelle seguenti categorie:

- a) Associati Fondatori, i quali sono i soggetti che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;
- b) Associati Benemeriti, i quali sono i soggetti ammessi quali membri dell'Associazione in ragione delle loro caratteristiche, delle loro qualità, dei loro comportamenti, che non saranno tenuti al pagamento della quota associativa;
- c) Associati Ordinari, i quali sono i membri dell'Associazione diversi dai precedenti;

precisandosi che quando, nello Statuto, si menzionano gli Associati, senz'altra aggettivazione, ci si riferisce indistin-

tamente agli Associati di qualsiasi categoria.

7.3. La qualità di Associato è a tempo indeterminato e cessa per recesso, esclusione, morte, estinzione dell'Associato o decadenza per mancato versamento della quota associativa entro il 30 giugno di ogni anno ovvero entro il diverso termine eventualmente previsto nel regolamento e per le eventuali altre cause di cessazione previste dalla Normativa Applicabile).

7.4. Possono essere ammessi quali Associati altri Enti del Terzo Settore o altri Enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle Associazioni di Promozione Sociale che siano membri dell'Associazione.

Articolo 8) Numero minimo di Associati

8.1. L'Associazione presuppone l'esistenza, quali Associati, di almeno sette persone fisiche oppure di almeno tre Associazioni di Promozione Sociale.

Articolo 9) Diritti e obblighi degli Associati

9.1. Gli associati hanno i diritti e sono gravati dagli obblighi derivanti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.

Articolo 10) Ammissione degli Associati

10.1. L'assunzione della qualità di Associato consegue all'accoglimento della domanda di ammissione (d'ora innanzi, la "Domanda") proposta dal soggetto che, presentandola, dichiara di condividere le finalità ed i valori che la Associazione si propone e di impegnarsi - in caso di ammissione - a osservare lo Statuto e i regolamenti della Associazione nonché la Normativa Applicabile.

10.2. L'Associazione può respingere la Domanda nel caso in cui essa sia presentata da un soggetto che sia palesemente in contrasto con le finalità e i valori dell'Associazione.

10.3. L'organo preposto all'esame, all'approvazione e al respingimento della Domanda è il Consiglio Direttivo, cui essa va indirizzata.

10.4. Il Consiglio Direttivo deve deliberare in ordine alla Domanda entro novanta giorni dal suo ricevimento. Detto termine è sospeso in coincidenza con la sospensione feriale dei termini giudiziari.

10.5. In caso di respingimento della Domanda, la relativa deliberazione deve entro 60 (sessanta) giorni essere adeguatamente motivata e comunicata agli interessati.

10.6. In caso di respingimento della Domanda, il soggetto che l'ha proposta può presentare, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, ricorso all'assemblea degli associati, la quale delibera sulla domanda non accolta, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

10.7. Il soggetto che ha presentato la Domanda assume la qualità di Associato con effetto dal giorno in cui riceve la co-

municazione dell'accoglimento della Domanda che deve altresì essere annotata nel libro degli associati.

Articolo 11) Recesso dell'Associato

11.1. Qualunque Associato può, in qualsiasi momento, comunicare la sua volontà di recedere dall'Associazione e di cessare conseguentemente la sua qualità di Associato.

11.2. La dichiarazione di recesso può non riportare la motivazione che ha indotto l'Associato a comunicare il proprio recesso.

11.3. La comunicazione di recesso deve essere effettuata mediante lettera raccomandata o con posta elettronica certificata.

11.4. La dichiarazione di recesso ha efficacia immediata dal momento della ricezione della comunicazione di recesso da parte dell'Associazione.

11.5. Il recesso non estingue gli obblighi originatisi in capo all'Associato anteriormente al momento di efficacia del recesso. In particolare, l'Associato che recede, è tenuto al pagamento dell'intera Quota Annuale dovuta per l'esercizio nel quale viene effettuata la comunicazione di recesso.

Articolo 12) Esclusione dell'Associato

12.1. Il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione dell'Associato che si renda gravemente inadempiente rispetto agli obblighi derivanti dalla sua qualità di Associato o per gravi motivi.

12.2. Qualora l'Associato per il quale è proposta l'esclusione sia un componente del Consiglio Direttivo, egli non può intervenire alla riunione in cui si discute e si delibera l'esclusione.

12.3. La deliberazione di esclusione, recante la motivazione in base alla quale la decisione è stata adottata, deve essere comunicata all'Associato escluso mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata.

12.4. La deliberazione di esclusione sospende, dal momento della sua comunicazione all'Associato escluso, i diritti di partecipazione dell'Associato medesimo all'organizzazione e all'attività dell'Associazione con effetto dal momento in cui essa gli è comunicata.

12.5. La deliberazione di esclusione provoca la cessazione della qualità di associato a far tempo dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel quale essa è comunicata all'Associato escluso a meno che, entro tale termine, essa sia impugnata innanzi al Collegio Arbitrale. Qualora sia proposta l'impugnazione al Collegio Arbitrale:

a) il Collegio Arbitrale decide immediatamente se mantenere l'Associato escluso in stato di sospensione dai diritti di partecipazione all'organizzazione e all'attività dell'Associazione fintanto che il giudizio arbitrale non sia terminato;

b) nel caso di non accoglimento dell'impugnazione, l'Associa-

to è escluso dal momento in cui gli viene comunicata la decisione del Collegio Arbitrale;

c) nel caso di accoglimento dell'impugnazione, cessa l'eventuale stato di sospensione in cui l'Associato si trovi.

12.6. L'Associato del quale sia stata deliberata l'esclusione è tenuto al pagamento dell'intera Quota Annuale dovuta sia per l'esercizio nel corso del quale l'esclusione è deliberata sia per l'eventuale successivo esercizio nel corso del quale cessa la sua qualità di Associato a causa della deliberazione di esclusione.

Titolo III - Patrimonio ed entrate

Articolo 13) Patrimonio iniziale

13.1. Il patrimonio iniziale dell'Associazione è costituito dalle risorse apportate in sede di costituzione dell'Associazione stessa.

Articolo 14) Entrate

14.1. L'Associazione finanzia la sua attività, nel rispetto della Normativa Applicabile, mediante:

- a) il percepimento della Quota Annuale;
- b) il percepimento della Quota Iniziale, qualora prevista dal Consiglio Direttivo, ove non destinata dallo stesso Consiglio Direttivo a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- c) gli apporti degli Associati diversi da quelli specificamente destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- d) le elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dagli Associati non specificamente destinate a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- e) i redditi derivanti dal patrimonio dell'Associazione;
- f) gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività dell'Associazione;
- g) gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;
- h) i proventi derivanti dal risarcimento di danni diversi da quelli provocati al patrimonio dell'Associazione;
- i) ogni altra entrata conseguita dall'Associazione e non specificamente destinata ad incremento del suo patrimonio.

14.2. L'adesione all'Associazione non comporta per gli Associati obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento della Quota Iniziale e della Quota Annuale. È comunque facoltà dell'Associato di effettuare apporti ulteriori rispetto a quelli dovuti in base allo Statuto o alla Normativa Applicabile.

Articolo 15) Quota Iniziale e Quota Annuale

15.1. Il Consiglio Direttivo può prevedere che l'assunzione della qualità di Associato sia subordinata al previo versamento all'Associazione di una somma di denaro il cui importo è stabilito dallo stesso Consiglio Direttivo (la "Quota Iniziale").

15.2. Ogni Associato è obbligato, per ciascun esercizio nel quale dura la sua appartenenza all'Associazione, al versamento all'Associazione di una somma periodica il cui importo è stabilito dal Consiglio Direttivo (la "Quota Annuale").

15.3. Il Consiglio Direttivo può adottare uno specifico regolamento inerente alla Quota Iniziale e alla Quota Annuale, nel quale, tra l'altro:

- a) sia disciplinata la decisione del Consiglio Direttivo inerente all'entità della Quota Iniziale e della Quota Annuale e alle modalità del loro versamento;
- b) sia disciplinata la decisione del Consiglio Direttivo di destinare, in tutto o in parte, la Quota Iniziale e la Quota Annuale ad incremento del patrimonio dell'Associazione.

Articolo 16) Raccolta fondi e ricezione di finanziamenti

16.1. L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'attività di raccolta fondi può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto ai sensi dell'art. 7, comma 2 del CTS.

16.2. L'Associazione può ricevere finanziamenti, erogati anche da suoi Associati, con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanziato, sotto le seguenti condizioni:

- a) il contratto di finanziamento deve essere redatto in forma scritta; se il contratto non fosse redatto in forma scritta, l'erogazione si intenderà effettuata a titolo di apporto all'Associazione non ripetibile dal soggetto che ha effettuato l'erogazione;
- b) nel caso di finanziamento fruttifero, il tasso di interesse non deve essere superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale; se il tasso di interesse sia pattuito in misura superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale, il tasso contrattuale si intende determinato in misura pari al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto percentuale.

16.3. L'adesione all'Associazione non comporta per gli Associati obblighi di finanziamento o di apporto ulteriori rispetto al versamento della Quota Iniziale e della Quota Annuale. È comunque facoltà dell'Associato di effettuare apporti ulteriori rispetto a quelli dovuti in base allo Statuto o alla Normativa Applicabile.

Articolo 17) Irripetibilità di apporti e versamenti

17.1. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dall'Associato all'Associazione, non è ripetibile dall'Associato stesso (o dai suoi aventi causa a qualsiasi titolo) in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dell'Associato dall'Associazione.

17.2. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dall'Associato o da qualunque soggetto terzo a favore dell'Associazione, non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività dell'Associazione diverso dai diritti di partecipazione all'Associazione attribuiti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile; né, in particolare, attribuisce alcuna quota di partecipazione all'Associazione o al suo patrimonio né alcuna quota di partecipazione all'Associazione che sia considerabile come di titolarità dell'Associato o del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento o che da costoro sia trasmissibile a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

Articolo 18) Incremento del patrimonio

18.1. Il patrimonio dell'Associazione si incrementa:

- a) per effetto di apporti degli Associati destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- b) per effetto di elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dagli Associati destinate a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- c) per effetto di acquisti compiuti dall'Associazione e destinati dal Consiglio Direttivo a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- d) per effetto del risarcimento di danni che abbiano provocato una diminuzione del valore del patrimonio dell'Associazione;
- e) per decisione del Consiglio Direttivo di destinazione a patrimonio dell'Associazione di quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie dell'Associazione che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente dell'Associazione.

Articolo 19) Salvaguardia del patrimonio

19.1. Il Consiglio Direttivo opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio dell'Associazione.

19.2. Il Consiglio Direttivo vigila sui decrementi che il patrimonio dell'Associazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla Normativa Applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.

19.3. Qualora si renda necessario od opportuno, il Consiglio Direttivo decide, secondo criteri di perizia, prudenza e di-

ligenza, di destinare porzioni di patrimonio dell'Associazione al finanziamento dell'attività corrente della Associazione.

Articolo 20) Divieto di distribuzione

20.1. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi dell'Associazione, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 21) Patrimoni destinati a uno specifico affare

21.1. Ove ne ricorrano i presupposti, il Consiglio Direttivo può deliberare l'istituzione di uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare. In tal caso si applicano, ove possibile e con gli occorrenti adattamenti, le norme di cui agli artt. 2447-bis e seguenti del c.c.

Titolo IV - Sistema di governance

Articolo 22) Organi

22.1. Sono organi dell'Associazione (d'ora innanzi, gli "Organi"):

- a) l'Assemblea degli Associati (d'ora innanzi, la "Assemblea");
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Presidente") e il Vice Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Vice Presidente");
- d) l'Organo di Controllo (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea);
- e) il Revisore Legale (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea).

22.2. L'elezione degli Organi non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di accesso all'elettorato attivo e passivo.

Sezione I - Assemblea degli Associati

Articolo 23) Principi generali

23.1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione.

23.2. Ogni Associato ha diritto di intervenire all'Assemblea.

23.3. L'Assemblea è organizzata e si svolge nel rispetto dei principi di democraticità, di pari opportunità e di eguaglianza di tutti gli Associati.

23.4. L'Assemblea si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

Articolo 24) Competenze dell'Assemblea

24.1. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

24.2. L'Assemblea inoltre:

- a) delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associa-

zione;

- b) nomina e revoca i membri del Consiglio Direttivo;
- c) nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, l'Organo di Controllo e ne dispone la revoca;
- d) nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, il Revisore Legale e ne dispone la revoca;
- e) delibera sulla responsabilità dei membri degli Organi dell'Associazione e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) delibera sulle modifiche all'atto costitutivo e allo Statuto;
- g) approva ogni regolamento (fatta eccezione per quelli che lo Statuto demanda all'approvazione del Consiglio Direttivo) la cui emanazione sia ritenuta opportuna per disciplinare l'organizzazione e l'attività dell'Associazione; in particolare, approva il regolamento che disciplina lo svolgimento dell'Assemblea;
- h) delibera la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione;
- i) delibera su ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.

Articolo 25) Convocazione dell'Assemblea

25.1. L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) degli Associati o da almeno 2/3 (due terzi) dei Consiglieri oppure dall'Organo di Controllo.

25.2. L'Assemblea si svolge, di regola, nel territorio della Provincia di Reggio Emilia.

25.3. La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica ovvero con qualsiasi mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare.

25.4. L'avviso di convocazione è spedito almeno dieci giorni prima dell'adunanza:

- a) agli Associati, agli indirizzi di posta elettronica risultanti dal Libro degli Associati;
- b) ai Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo, agli indirizzi di posta elettronica da essi dichiarati all'atto della loro nomina o successivamente.

25.5. Qualora il numero degli Associati superi le 500 (cinquecento) unità, l'avviso di convocazione dell'assemblea deve essere pubblicato anche su un quotidiano a rilevante diffusione nell'ambito territoriale di operatività della Associazione.

25.6. L'Assemblea è comunque validamente costituita e atta a deliberare qualora siano presenti tutti gli associati, tutti

i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Articolo 26) Presidenza dell'Assemblea

26.1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età; in ulteriore subordine, su decisione dell'Assemblea, da un altro membro del Consiglio Direttivo o, in mancanza, da qualsiasi Associato.

26.2. Il presidente dell'Assemblea è assistito dal Segretario, ove nominato.

26.3. Il presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei soggetti che vi partecipano, regola lo svolgimento dell'adunanza, accerta e proclama i risultati delle votazioni; di tutto quanto precede deve essere dato conto nel verbale dell'adunanza, che il presidente dell'assemblea sottoscrive dopo aver svolto attività di supervisione durante la sua redazione.

Articolo 27) Deliberazioni dell'Assemblea

27.1. L'Assemblea è validamente costituita:

a) in prima convocazione, qualora vi partecipi almeno la metà degli Associati;

b) in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli Associati che vi intervengano.

27.2. L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

27.3. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto tutti gli Associati che siano iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli Associati.

27.4. Ogni Associato ha diritto a un voto.

27.5. Ogni Associato può conferire delega di intervento e di voto in Assemblea ad altro Associato che non sia membro del Consiglio Direttivo, membro dell'Organo di Controllo, Revisore Legale o dipendente dell'Associazione. Il delegato non può ricevere più di 2 (due) deleghe.

27.6. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli Associati presenti, in proprio o per delega.

27.7. Le deliberazioni aventi a oggetto l'estinzione e lo scioglimento dell'Associazione sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti degli Associati, tanto in prima che in seconda convocazione.

27.8. La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'Assemblea.

27.9. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

27.10. L'Assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli Associati. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di un'apposita segreteria di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;

c) sia consentito agli intervenuti di interagire in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

La riunione si intende svolta nel luogo ove sono presenti il presidente dell'assemblea e il soggetto verbalizzante.

Sezione II - Consiglio Direttivo

Articolo 28) Competenze del Consiglio Direttivo

28.1. Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto all'amministrazione dell'Associazione.

28.2. Al Consiglio Direttivo compete di:

a) nominare tra i propri componenti il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Direttivo e, ove li ritenga opportuni, il Segretario e il Tesoriere e disporre la revoca;

b) nominare, ove lo ritenga opportuno, il Comitato Esecutivo e disporre la revoca dei suoi membri;

c) gestire l'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea;

d) compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto dell'Associazione;

e) approvare la bozza del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

f) deliberare in ordine all'ammissione di nuovi Associati;

g) deliberare in ordine all'esclusione degli Associati;

h) deliberare in ordine al trasferimento della sede dell'Associazione nell'ambito del medesimo Comune;

i) svolgere ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile come di competenza dell'organo amministrativo dell'Associazione.

28.3. Il Consiglio Direttivo si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

28.4. Qualora il Consiglio Direttivo ritenga opportuna la nomina di un Comitato Esecutivo, gli delega parte dei suoi poteri.

Articolo 29) Composizione del Consiglio Direttivo

29.1. Il Consiglio Direttivo è composto, a scelta dell'Assemblea all'atto della sua nomina, da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 15 (quindici) Consiglieri, nel cui ambito sono compresi il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere, questi ultimi, ove nominati.

29.2. I Consiglieri devono essere in maggioranza persone fisiche che hanno la qualifica di Associato ovvero che sono indicate da Associati i quali non hanno la natura di persone fisiche.

29.3. Non possono essere nominati alla carica di Consigliere e, se nominati, decadono dal loro ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito e chi sia stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Articolo 30) Gratuità dell'incarico

30.1. Dalla nomina a Consigliere, a Presidente, a Vice Presidente, a Segretario, a Tesoriere o a membro del Comitato Esecutivo non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 31) Durata della carica

31.1. Il Consiglio Direttivo dura in carica per 3 (tre) esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al terzo esercizio di durata della carica.

31.2. Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione.

31.3. In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, di un Consigliere, il Consiglio Direttivo fa luogo alla sua cooptazione. Il Consigliere cooptato dura in carica fino alla Assemblea più prossima, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del Consigliere cessato. Il Consigliere che venga eletto dall'Assemblea in luogo di un Consigliere cessato dalla carica dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.

31.4. I Consiglieri sono rieleggibili.

Articolo 32) Convocazione del Consiglio Direttivo

32.1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno la maggioranza dei Consiglieri o dall'Organo di Controllo.

32.2. La convocazione è effettuata mediante con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

32.3. L'avviso di convocazione è spedito a tutti i Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

32.4. Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Articolo 33) Deliberazioni del Consiglio Direttivo

33.1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

33.2. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o,

in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età.

33.3. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

33.4. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione solo in caso di consiglio composto da più di due membri.

33.5. La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Consiglio Direttivo.

33.6. Le decisioni adottate dal Consiglio Direttivo con il voto determinante di un Consigliere in conflitto di interessi con l'Associazione, qualora cagionino a essa un danno patrimoniale, possono essere impugnate entro novanta giorni da ciascun membro del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo. In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi in base ad atti compiuti in esecuzione della decisione.

33.7. Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

- a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

La riunione si deve ritenere svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 34) Responsabilità dei Consiglieri

34.1. La responsabilità dei Consiglieri è disciplinata dall'art. 28, CTS.

Articolo 35) Comitato Esecutivo

35.1. Il Comitato Esecutivo, ove nominato dal Consiglio Direttivo, è composto dal Presidente e da altri 4 (quattro) Consiglieri.

35.2. Il Comitato Esecutivo è disciplinato e funziona, secondo le medesime norme applicabili al Consiglio Direttivo, ove applicabili e con gli occorrenti adattamenti.

35.3. Il Consiglio Direttivo può attribuire a uno o più dei suoi membri oppure, a mezzo del Presidente, anche a estranei (mediante apposite procure ad acta, ad negotia e ad lites) il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Associazione.

Sezione III - Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere

Articolo 36) Presidente e Vice Presidente

36.1. Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta di:

- a) effettuare l'ordinaria amministrazione dell'Associazione e di curarne il legittimo ed efficiente andamento, nell'ambito delle direttive emanate dal Consiglio Direttivo;
- b) verificare e pretendere l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione nonché della Normativa Applicabile; promuovere la riforma dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità;
- c) convocare l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e dare esecuzione alle loro deliberazioni;
- d) predisporre la bozza del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- e) rappresentare l'Associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio, su deliberazione del Consiglio Direttivo;
- f) attribuire, ove sia necessario od opportuno, la rappresentanza dell'Associazione anche a soggetti estranei al Consiglio Direttivo.

36.2. Ad ogni riunione del Consiglio Direttivo il Presidente riferisce dell'attività nel frattempo compiuta.

36.3. In casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione. In tal caso, deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

36.4. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire del Vice Presidente in mancanza del Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Articolo 37) Segretario

37.1. Il Segretario, ove nominato dal Consiglio direttivo, coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per l'amministrazione dell'Associazione.

37.2. Il Segretario, ove nominato, svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali dell'Associazione, fatta eccezione per quelle dell'Organo di Controllo. La funzione di verbalizzazione è affidata a un notaio nei casi previsti dalla Normativa Applicabile oppure qualora il Presidente ne richieda comunque la presenza.

Articolo 38) Tesoriere

38.1. Il Tesoriere, ove nominato dal Consiglio Direttivo:

- a) cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità;
- b) effettua le verifiche contabili e controlla la tenuta dei libri contabili;
- c) predispone, dal punto di vista contabile, la bozza di bi-

lancio d'esercizio per l'approvazione che deve farne il Consiglio Direttivo.

Sezione IV - Organo di Controllo e Revisione Legale

Articolo 39) Composizione dell'Organo di Controllo

39.1. L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, da un Controllore Unico o da un Collegio di Controllori composto da tre Controllori Effettivi, ad uno dei quali il Consiglio Direttivo attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori.

39.2. In caso di nomina di un Controllore Unico è nominato anche un Controllore Supplente. In caso di nomina di un Collegio di Controllori sono nominati anche due Controllori Supplenti. Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione dalla carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio Direttivo, la notizia della cessazione dalla carica del Controllore Unico o di uno dei Controllori Effettivi.

39.3. Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Controllore Unico, deve essere nominato un soggetto in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) l'iscrizione al Registro dei Revisori Legali;
- b) l'iscrizione all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro;
- c) la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

39.4. Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Collegio di Controllori, almeno uno dei Controllori Effettivi e almeno uno dei Controllori Supplenti devono essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) l'iscrizione al Registro dei Revisori Legali;
- b) l'iscrizione all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro;
- c) la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

39.5. Qualora competa all'Organo di Controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisione legale, esso è composto da un Controllore Unico (e da un Controllo Supplente) o da un Collegio dei Controllori (e due Controllori Supplenti) tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Articolo 40) Ineleggibilità e decadenza dei membri dell'Organo di Controllo

40.1. Non possono essere eletti alla carica di componente dell'Organo di Controllo e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'arti-

colo 2382 c.c., vale a dire l'interdetto, l'inabilitato, il

fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei Consiglieri, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate dall'Associazione;

c) coloro che sono legati all'Associazione o alle società da questa controllate da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

d) coloro che sono cancellati o sospesi dal Registro dei Revisori Legali;

e) coloro che essendo stati nominati nella loro qualità di soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro oppure nella loro qualità di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche, perdano tali predette loro qualità.

Articolo 41) Durata in carica dell'Organo di Controllo

41.1. L'Organo di Controllo dura in carica per 3 (tre) esercizi e scade in coincidenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.

41.2 I membri dell'organo di controllo sono rieleggibili.

Articolo 42) Compiti e funzionamento dell'Organo di Controllo

42.1. L'Organo di Controllo:

a) vigila sull'osservanza della Normativa Applicabile e dello Statuto;

b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'Associazione;

c) vigila sul rispetto delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;

d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento;

e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS;

f) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del CTS;

g) può in qualsiasi momento procedere (così come possono procedere individualmente i singoli membri dell'Organo di Controllo), ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio Direttivo, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

42.2. I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto

to alle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo.

42.3. Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio dei Controllori.

42.4. La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

42.5. L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri del Collegio dei Controllori almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

42.6. Il Collegio dei Controllori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio dei Controllori.

42.7. Il Collegio dei Controllori è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal membro del Collegio dei Controllori più anziano d'età.

42.8. Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio dei Controllori.

42.9. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

42.10. La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Collegio dei Controllori.

42.11. Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

42.12. Il Collegio dei Controllori può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri del Collegio dei Controllori. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Si ritiene svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente dell'adunanza e il soggetto verbalizzante.

Articolo 43) Compenso dell'Organo di Controllo

43.1. La carica di componente dell'Organo di Controllo è gratuita, salvo che l'Assemblea non stabilisca la corresponsione di un compenso, entro i limiti di legge, su indicazione del Consiglio Direttivo.

Articolo 44) Esercizio della funzione di revisione legale

44.1. La funzione di revisione legale è esercitata da una persona fisica o da una società iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Articolo 45) Responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale

45.1. La responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale è disciplinata dall'art. 28 del CTS.

Titolo V - Bilanci, libri e scritture

Articolo 46) Esercizi associativi

46.1. L'Associazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata annuale, i quali iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 47) Bilancio d'esercizio

47.1. Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio d'esercizio, redatto e depositato secondo la Normativa Applicabile.

Articolo 48) Bilancio sociale

48.1. Per ogni esercizio, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 14 del CTS, è predisposto il bilancio sociale, redatto e depositato secondo la Normativa Applicabile.

Articolo 49) Scritture contabili

49.1. L'Associazione tiene le scritture contabili prescritte dalla Normativa Applicabile.

Articolo 50) Libri dell'Associazione

50.1. Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla Normativa Applicabile, l'Associazione tiene:

- a) il Libro degli Associati;
- b) il Registro dei Volontari;
- c) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee, in cui devono trascriversi anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- e) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Comitato Esecutivo, ove nominato;
- f) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo.

50.2. Il Registro dei Volontari è regolamentato dalle medesime norme dello Statuto che disciplinano il Libro degli Associati. Il Registro dei Volontari può essere esaminato anche da ogni volontario, il quale può estrarne copie.

50.3. Il Libro degli Associati e il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo.

50.4. Gli Associati hanno diritto di esaminare i libri socia-

li, facendone richiesta scritta al Consiglio Direttivo con un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni.

Il Consiglio Direttivo può approvare un regolamento per disciplinare l'esame di detti Libri e l'estrazione di copie da essi.

50.5. Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo è tenuto a cura del Consiglio Direttivo e può essere esaminato da ciascun Consigliere e da ciascun membro dell'Organo di Controllo, i quali possono estrarne copie.

50.6. Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Comitato Esecutivo è tenuto a cura del Comitato Esecutivo e può essere esaminato da ciascun Consigliere e da ciascun membro del Collegio dei Revisori, i quali possono estrarne copie.

50.7. Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo è tenuto a cura dei membri dell'Organo di Controllo.

Titolo VI - Estinzione e scioglimento

Articolo 51) Devoluzione del patrimonio

51.1. In ogni caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

Titolo VII - Arbitrato

Articolo 52) Clausola compromissoria

52.1. Qualunque controversia insorga tra gli Associati, tra gli Associati e l'Associazione, tra i membri degli organi dell'Associazione, tra gli organi dell'Associazione, tra i membri degli organi dell'Associazione, gli Associati e l'Associazione in dipendenza della esecuzione o interpretazione dello Statuto o della Normativa Applicabile e che possa formare oggetto di compromesso, deve essere rimessa al giudizio di Collegio Arbitrale che giudica secondo diritto e svolgendo un arbitrato rituale.

52.2. La disciplina dell'arbitrato è quella risultante dal Regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio di Reggio Emilia.

52.3. Le spese dell'arbitrato seguono la soccombenza.

F.to GIULIO FANTUZZI

F.to MARIA ELISABETTA FORGHIERI, Notaio, sigillo.

[illegible]